

Prot. n. 31848 del 28/05/2020

COMUNE DI JESOLO

RENDICONTO DI GESTIONE 2019

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2019 E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. LEVANTINI Giuseppe

Dott. TOFFANELLO Paolo

Rag. AMADORI Tiziano

COMUNE DI JESOLO

Provincia di Venezia

Relazione del Collegio dei Revisori

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI

DOTT. GIUSEPPE LEVANTINI

DOTT. TIZIANO AMADORI

DOTT. PAOLO TOFFANELLO

Sommario

INTRODUZIONE	3
CONTO DEL BILANCIO	4
Premesse e verifiche	4
Gestione Finanziaria	6
Fondo di cassa	6
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	8
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	9
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	14
Risultato di amministrazione	16
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
Fondo anticipazione liquidità	20
Fondi spese e rischi futuri	20
SPESA IN CONTO CAPITALE	21
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	21
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	22
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	24
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	25
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	30
CONTO ECONOMICO	31
STATO PATRIMONIALE	33
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	36
CONCLUSIONI	38

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Collegio formato dal dott. Levantini Giuseppe, dott. Toffanello Paolo e dott. Amadori Tiziano, Revisori nominati con delibera Consiliare n. 86 del 27.09.2018 per il periodo 01/11/2018 fino al 31/10/2021;

- ◆ ricevuta in data 30 aprile 2020 la proposta di delibera di giunta e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 114 del 26/05/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 93 del 07/06/2001;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ il presente parere viene reso all'atto della situazione di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 con la collaborazione telefonica ed assistenza per mail dell'ufficio ragioneria dell'ente pubblico e dei responsabili dei vari servizi;
- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 28
di cui variazioni di Consiglio	n. 7
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 9
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 8
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dal Collegio risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Jesolo registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.26.587 abitanti.

Il Collegio ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità "in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio" in modalità preconsuntivo;

- nel corso dell'esercizio 2019, non ha utilizzato avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero trovandosi in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel corso del 2019 non è stato applicato avanzo vincolato presunto;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non partecipa all'Unione dei Comuni;
- non partecipa al Consorzio di Comuni;
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo - previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente non deve provvedere al recupero di nessuna quota di disavanzo;
- non è in dissesto;

- non deve attivare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- non ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio;

Tali debiti negli anni sono stati così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 17.103,48		
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	€ 17.103,48	€ -	€ -

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento;
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			€ -		
Casa riposo anziani			€ -		
Mense scolastiche	€ 581.736,22	€ 816.405,67	-€ 234.669,45	71,26%	57,54%
Mense non scolastiche	51.770,60	€ 105.697,92	-€ 53.927,32	48,98%	44,52%
Musei e pinacoteche			€ -		
Colonie e soggiorni stagionali	€ 100.189,28	€ 247.737,19	-€ 147.547,91	40,44%	36,71%
Corsi extrascolastici			€ -		
Impianti sportivi	€ 64.415,00	€ 140.047,30	-€ 75.632,30	46,00%	20,90%
Parchimetri			€ -		
Servizi turistici			€ -		
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -		
Uso locali non istituzionali			€ -		
Centro creativo			€ -		
Altri servizi			€ -		
Totali	€ 798.111,10	€ 1.309.888,08	-€ 511.776,98	60,93%	

Note:

Teatri, spettacoli e mostre: La rassegna teatrale viene esternalizzata.

Piscina: Servizio esternalizzato.

Parcheggi e parcometri Servizio esternalizzato a Jtaca Srl, società del Comune di Jesolo

Gestione Finanziaria

Il Collegio, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	12.844.552,30
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	12.844.552,30

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 4.698.191,01	€ 15.186.875,36	€ 12.844.552,30
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 54.382,15	€ 54.382,15	€ 1.891.582,15

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio				
Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 1.766.290,67	€ 54.382,15	€ 54.382,15
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 1.766.290,67	€ 54.382,15	€ 54.382,15
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 38.829,62	€ -	€ 2.199.083,14
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 2.330,51	€ -	€ 361.883,14
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 1.802.789,78	€ 54.382,15	€ 1.891.582,15
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 1.802.789,78	€ 54.382,15	€ 1.891.582,15

Il Collegio ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa					
Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 15.186.875,36			€ 15.186.875,36
Entrate Titolo 1.00	+	€ 52.028.056,09	€ 28.956.711,53	€ 6.862.799,58	€ 35.819.511,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 3.541.761,12	€ 2.326.409,95	€ 147.410,03	€ 2.473.819,98
<i>di cui per estinzione anticipata</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 15.697.293,00	€ 4.034.157,82	€ 889.525,45	€ 4.923.683,27
<i>di cui per estinzione anticipata</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 71.267.110,21	€ 35.317.279,30	€ 7.899.735,06	€ 43.217.014,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese	+	€ 62.779.072,62	€ 41.849.686,01	€ 7.838.970,07	€ 49.688.656,08
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e	+	€ 422.708,00	€ 421.338,40	€ -	€ 421.338,40
<i>di cui per estinzione anticipata</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss.)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli)	=	€ 63.201.780,62	€ 42.271.024,41	€ 7.838.970,07	€ 50.109.994,48
Differenza D (D=B-C)	=	€ 8.065.329,59	€ 6.953.745,11	€ 60.764,99	€ 6.892.980,12
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ 4.714.523,39	€ 4.714.523,39	€ -	€ 4.714.523,39
Entrate di parte corrente destinate a spese di	-	€ 328.059,69	€ 328.059,69	€ -	€ 328.059,69
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 12.451.793,29	€ 2.567.281,41	€ 60.764,99	€ 2.506.516,42
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in	+	€ 12.143.550,01	€ 8.033.814,95	€ 323.853,08	€ 8.357.668,03
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 1.107.174,61	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di	+	€ 328.059,69	€ 328.059,69	€ -	€ 328.059,69
Totale Entrate Titoli	=	€ 13.578.784,31	€ 8.361.874,64	€ 323.853,08	€ 8.685.727,72
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte	=	€ 13.578.784,31	€ 8.361.874,64	€ 323.853,08	€ 8.685.727,72
Spese Titolo 2.00	+	€ 26.085.401,02	€ 3.287.463,17	€ 273.557,53	€ 3.561.020,70
Spese Titolo 3.01 per	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00,	=	€ 26.085.401,02	€ 3.287.463,17	€ 273.557,53	€ 3.561.020,70
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte	-	€ 26.085.401,02	€ 3.287.463,17	€ 273.557,53	€ 3.561.020,70
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 17.221.140,10	€ 359.888,08	€ 50.295,55	€ 410.183,63
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) -	+	€ 15.390.321,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura	-	€ 15.390.321,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate	+	€ 16.595.102,07	€ 7.111.072,36	€ 218.563,23	€ 7.329.635,59
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi	-	€ 17.673.073,72	€ 6.518.722,81	€ 1.056.903,05	€ 7.575.625,86
Fondo di cassa finale Z	=	€ 9.339.556,90	-€ 1.615.043,78	-€ 727.279,28	€ 12.844.552,30

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

Alla sistemazione di tali sospesi non si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2.

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 10.498.551,00	€ 10.816.261,00	€ 15.390.321,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ -

*Verificare la corrispondenza tra l'antico di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 15.390.321,00.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 12.677.289,15.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad euro 7.467.937,80, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad euro 7.466.337,80

come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	12.677.289,15
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	2.247.040,81
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	2.962.310,54
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	7.467.937,80
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	7.467.937,80
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	1.600,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	7.466.337,80

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 6.159.785,40
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 10.925.607,88
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 11.548.084,13
SALDO FPV	-€ 622.476,25
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 704.538,67
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 1.694.015,25
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 188.249,59
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 801.226,99
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 6.159.785,40
SALDO FPV	-€ 622.476,25
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 801.226,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 7.139.980,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 10.039.200,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 21.915.262,46

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 38.350.520,00	€ 39.971.013,18	€ 28.956.711,53	72,44
Titolo II	€ 3.285.256,00	€ 2.616.587,24	€ 2.326.409,95	88,91
Titolo III	€ 8.393.930,00	€ 7.412.598,57	€ 4.034.157,82	54,42
Titolo IV	€ 11.840.868,00	€ 14.216.943,05	€ 8.033.814,95	56,51
Titolo V	€ -	€ -	€ -	-

Nel 2019, il Collegio, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

Il Collegio ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.213.925,37
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	50.000.198,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	47.421.115,54
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.130.500,83
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	422.706,62
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		2.239.801,37
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	3.044.242,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	4.714.523,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	328.059,69
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		9.670.507,07
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	2.247.040,81
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	2.962.310,54
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	4.461.155,72
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	1.600,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		4.459.555,72

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.095.738,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	9.711.682,51
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	14.216.943,05
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	4.714.523,39
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	328.059,69
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	10.213.534,48
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	10.417.583,30
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
TO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		3.006.782,08
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		3.006.782,08
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		3.006.782,08
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		12.677.289,15
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		2.247.040,81
Risorse vincolate nel bilancio		2.962.310,54
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		7.467.937,80
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		1.600,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		7.466.337,80
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		9.670.507,07
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	3.044.242,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	2.247.040,81
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	1.600,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	2.962.310,54
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		1.415.313,72

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate						
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)						
Capitolo di	descrizione	Risorse accantonate al	Risorse accantonate	Risorse accantonate	Variazione accantonamenti	Risorse accantonate nel
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
						0
						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						
						0
						0
						0
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso						
	contenzioso	15.000,00			5.000,00	20.000,00
	soccombenze in giudizio	46.650,00			- 3.400,00	43.250,00
Totale Fondo contenzioso		61.650,00	-	-	1.600,00	63.250,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
			-			-
	Fondo crediti di Dubbia esigibilità'	9.857.775,04	-	2.243.840,81		12.101.615,85
	F.C.D.E. finanziato con sanzioni c.d.s. (ruoli sanzioni c.d.s.)	-	-			-
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		9.857.775,04	-	2.243.840,81	-	12.101.615,85
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
						0
						-
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		-	-	-	-	-
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
310/0	Indennità di fine mandato sindaco	6.965,00	-	3.200,00	-	10.165,00
						-
Totale Altri accantonamenti		6.965,00	-	3.200,00	-	10.165,00
Totale		9.926.390,04	-	2.247.040,81	1.600,00	12.175.030,85

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reinspiegati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019	
				(a)	(b)	(d)	(c)	(e)	(f)	(g)	(h)-(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)-(a)+(c)-(e)-(f)+(g)	
Vincoli derivanti dalla legge				180.328,29	162.000,00	-	162.000,00	-	-	-	-	18.328,29	
278/0	VINCULATO legge TA.RL ATTIVITA' ORDINARIA			-	-	13.219.659,00	12.571.485,19	1.498,00	-	36.252,24	4.079,00	650.754,81	687.007,05
1390/1	accant bil 2019 rs SANZIONI AMMINISTRATIVE RSCOSSE A MEZZO RUOLI VINCOLI AGGIUNTIVI 2019 FINANZIATI CON AVANZO			-	-	2.525.563,34	1.334.515,33	2.713,00	-	2.476.227,64	-	1.188.335,01	1.195.367,70
285/0	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ALTRP RESIDUI ATTIVI VINCOLATI ESERC PRECED			-	-	1.749.999,99	-	-	-	-	-	1.749.999,99	1.749.999,99
3110/1	PERMESSI DI COSTRUIRE URBANIZZAZIONE			-	-	5.319.643,31	4.850.454,30	296.189,01	-	27.954,54	85.894,80	258.894,80	286.849,34
Totale vincoli derivanti dalla legge				180.328,29	162.000,00	22.952.996,05	18.918.454,82	300.400,01	-	2.591.387,82	89.973,80	3.986.115,02	6.595.831,13
Vincoli derivanti da Trasferimenti													
3868/0	Vincolato trasfer TRASFERIMENTO DA ALTRE AMMINISTRAZIONI			34.484,24	-	1.156.950,85	1.263.446,79	30.958,63	-	113.079,47	218.115,97	80.661,50	2.066,27
Totale vincoli derivanti da trasferimenti				34.484,24	-	1.156.950,85	1.263.446,79	30.958,63	-	113.079,47	218.115,97	80.661,50	2.066,27
Vincoli derivanti da finanziamenti													
Totale vincoli derivanti da finanziamenti													
Vincoli formalmente attribuiti dal													
Totale vincoli formalmente attribuiti dal													
Altri vincoli													
Totale altri vincoli (I5)													
Totale risorse vincolate (Ial/I)				214.812,53	162.000,00	24.422.540,85	20.483.402,44	331.358,64	-	2.478.649,06	308.089,77	4.077.869,54	6.609.331,13
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)											1.115.559,00	2.902.372,22	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)											-	-	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)													
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)													
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)													
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)											1.115.559,00	2.902.372,22	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)											2.870.556,02	3.693.458,91	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)											91.754,52	13.500,00	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)											-	-	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)											-	-	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)											-	-	
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)											2.962.310,54	3.706.958,91	

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 1.058.919,36	€ 1.213.925,37	€ 1.130.500,83
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 9.313,92	€ 6.792,00	€ 35.169,63
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 678.161,93	€ 901.954,92	€ 863.092,18
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 3.021,60	€ 3.021,60	€ 3.021,60
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 368.421,81	€ 302.156,85	€ 229.217,42
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 9.581.751,28	€ 9.711.751,28	€ 10.117.583,30
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 1.093.937,95	€ 2.795.156,60	€ 3.045.917,79
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 8.487.813,33	€ 6.916.525,91	€ 7.071.665,51
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

Il Collegio ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di euro 21.915.262,46, come risulta dai seguenti elementi:

Allegato a) Risultato di amministrazione				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				15.186.875,36
RISCOSSIONI	(+)	8.442.151,37	50.462.166,61	58.904.317,98
PAGAMENTI	(-)	9.169.430,65	52.077.210,39	61.246.641,04
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.844.552,30
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.844.552,30
RESIDUI ATTIVI	(+)	13.624.227,35	21.261.452,38	34.885.679,73
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	780.262,24	13.486.623,20	14.266.885,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.130.500,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			10.417.583,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)⁽²⁾	(=)			21.915.262,46

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata e pertanto non si dovuto provvedere al finanziamento di tali pagamenti.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 11.104.436,09	€ 17.179.180,30	€ 21.915.262,46
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 8.633.526,19	€ 9.926.390,04	€ 12.175.030,85
Parte vincolata (C)	€ 379.994,46	€ 214.812,53	€ 3.706.958,91
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 836.068,65	€ 2.873.501,45	€ 1.421.952,75
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 1.254.846,79	€ 4.164.476,28	€ 4.611.319,95

Il Collegio ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ 1.282.234,00	€ 1.282.234,00								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 2.882.242,00	€ 2.882.242,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ 162.000,00					€ -	€ 162.000,00	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 2.813.504,00									€ 2.813.504,00
Valore delle parti non utilizzate	€ 10.039.200,30	€ 0,28	€ 9.857.775,04	€ 61.650,00	€ 6.965,00	€ -	€ 52.812,53	€ -		€ 59.997,45
Valore monetario della parte	€ 17.179.180,30	€ 4.164.476,28	€ 9.857.775,04	€ 46.650,00	€ 6.965,00	€ -	€ 214.812,53	€ -	€ -	€ 2.873.501,45
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:										

Il Collegio ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.72 del 19/03/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

Il Collegio ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.72 del 19/03/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 23.055.855,30	€ 8.442.151,37	€ 13.624.227,30	-€ 989.476,63
Residui passivi	€ 10.137.942,48	€ 9.169.430,65	€ 780.262,24	-€ 188.249,59

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 904.488,71	€ 110.116,85
Gestione corrente vincolata	€ 660.163,34	€ 43.625,64
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 6.783,47	€ 19.175,98
Gestione servizi c/terzi	€ 13.711,33	€ 15.331,12
MINORI RESIDUI	€ 1.585.146,85	€ 188.249,59

Il Collegio ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Il Collegio ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Il Collegio ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

MINORI RESIDUI		€ -	€ -					
Residui attivi		2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ 1.381.590,72	€ 2.093.399,42	€ 3.965.406,90	€ 7.713.233,29	€ 4.109.706,39	€ -	€ 1.665.412,90
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 826.899,98	€ 1.965.407,00	€ 3.634.848,89	€ 6.505.498,79	€ 2.783.570,07	€ 4.796.851,78	
	Percentuale di riscossione	60%	94%	92%	84%	68%		
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 6.594.440,00	€ 5.556.643,86	€ 6.394.106,09	€ 10.135.497,29	€ 9.357.687,06	€ -	€ 4.274.723,99
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 3.476.351,33	€ 1.674.630,63	€ 4.779.864,90	€ 5.532.913,82	€ 3.916.319,23	€ 12.795.272,52	
	Percentuale di riscossione	53%	30%	75%	55%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 658.880,58	€ 1.953.259,11	€ 2.586.572,05	€ 311.815,35	€ 4.610.667,54	€ -	€ 4.350.107,85
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 297.108,88	€ 335.074,27	€ 311.815,35	€ 4.018.587,07	€ 541.853,04	€ 5.589.415,96	
	Percentuale di riscossione	45%	17%	12%	1289%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 107.407,75	€ 102.080,80	€ 122.361,93	€ 141.316,44	€ 116.434,62	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 100.480,79	€ 102.080,80	€ 117.846,52	€ 130.864,88	€ 109.418,58	€ 112.558,43	€ 48.932,92
	Percentuale di riscossione	94%	100%	96%	93%	94%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ 17.439,42	€ 279.622,45	€ 8.192,10	€ 92.669,01	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 17.439,42	€ 279.622,45	€ 8.192,10	€ 120.623,55	€ 11.557,90	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	100%	100%	100%	130%		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del

rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 12.101.615,85.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 646,00 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegati al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 646,00, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 non ha registrato un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per:

- fondo rischi contenzioso per euro 20.000,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

- fondo rischi spese legali per soccombenze in giudizio per 43.250,00.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata nessuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 6.965,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 3.200,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 10.165,00

Altri fondi e accantonamenti

Il Collegio ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 126.000,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

Cod.	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.143.221,41	9.671.834,43	5.528.613,02
203	Contributi agli investimenti	147.000,00	385.350,00	238.350,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			
205	Altre spese in conto capitale	78.642,10	156.350,05	77.707,95
	TOTALE	4.368.863,51	10.213.534,48	5.844.670,97

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il Collegio ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

Il Collegio ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento		
ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 35.406.753,19	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 3.041.516,80	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 7.722.693,95	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 46.170.963,94	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 4.617.096,39	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 260.585,22	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 4.356.511,17	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 260.585,22	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto		56,44%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 2.221.170,26
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 422.706,62
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 1.798.463,64

Nota: il totale debito 1.798.463,64 indicato differisce dal debito indicato stato patrimoniale 1.799.831,86 per 1.368,22 che corrisponde a un contributo riconosciuto sul mutuo del credito sportivo che di fatto riduce la rata mutuo prevista (mutuo esaurito nel 2019). La differenza è dovuta al fatto che nel piano mutui l'intera quota capitale è stata versata nel 2019, mentre finanziariamente ed economicamente al 31/12/2019 era rimasta da regolarizzare (solo per blocco di fine anno del tesoriere) la quota del contributo che di fatto è un mandato in quietanza di entrata (per evitare la compensazione) mentre era stata regolarizzata la quota capitale netta accreditata direttamente sul cc.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 3.713.807,00	€ 2.806.485,20	€ 2.221.170,26
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	€ 743.452,43	€ 585.314,94	€ 422.706,62
Estinzioni anticipate (-)	€ 163.869,37		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 2.806.485,20	€ 2.221.170,26	€ 1.798.463,64
Nr. Abitanti al 31/12	26.223,00	26.587,00	26.120,00
Debito medio per abitante	107,02	83,54	68,85

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 134.638,86	€ 106.196,44	€ 87.196,04
Quota capitale	€ 743.452,43	€ 585.314,94	€ 422.706,62
Totale fine anno	€ 878.091,29	€ 691.511,38	€ 509.902,66

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e non ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

Il Collegio ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

Concessione di garanzie

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2019	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2019	Accantonamenti sul risultato di amministrazione 2019
BANCA DI CIVIDALE SPA	a garanzia Jesolo Turismo SpA	€ 3.105.158,88	fideiussioni	€ -	€ -

In relazione alla fidejussione a favore di Jesolo Turismo Spa di importo originario indicato pari ad euro 5.830.000,00, a fronte della richiesta avanzata dall'ente, la Banca ha comunicato di ritenere ridotto ad euro 1.000.000,00 (unmilione/00) l'impegno fideiussorio. Cessa il 31 dicembre 2022.

Mentre la lettera di patronage semplice di importo complessivo euro 10.000.000,00 rilasciata a suo tempo a favore di Alisea Spa (ora Veritas Spa) risulta in fase amministrativa di cancellazione.

Le garanzie rilasciate a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2019	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2019	Accantonamenti sul risultato di amministrazione 2019
BANCA CREDITO COOP. SANTO STEFANO	a garanzia Comitato Cà Fornera	€ 253,15	fideiussioni	€ -	€ -
TOTALE		€ 253,15		€ -	€ -

Risulta inoltre, tra le garanzie prestate dall'ente, Garanzia fidejussoria a favore del Comitato Ca' Fornera di euro 150.000,00. Cessa il 30 aprile 2020.

Il Collegio ha verificato che non risultano prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha mai richiesto ed ottenuto, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n°3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 12.677.289,15
- W2* (equilibrio di bilancio): € 7.467.937,80
- W3* (equilibrio complessivo): € 7.466.337,80

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE**Entrate**

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2019	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 3.100.348,22	€ 1.697.467,53	€ -	€ 1.665.412,90
Recupero evasione ICI	€ 50.000,00	€ 27.511,16		€ 941,82
Recupero evasione TASI	€ 116.174,72	€ 3.945,80		€ 95.421,97
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 2.845,77	€ 2.746,60	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 3.269.368,71	€ 1.731.671,09	€ -	€ 1.761.776,69

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.994.464,54	
Residui riscossi nel 2019	€ 676.806,56	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 1.317.657,98	66,07%
Residui della competenza	€ 1.537.697,62	
Residui totali	€ 2.855.355,60	
FCDE al 31/12/2019	€ 1.757.776,69	61,56%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di euro 749.175,47 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2019	€ 2.216.146,66	
Residui riscossi nel 2019	€ 2.167.990,32	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 48.156,34	2,17%
Residui della competenza	€ 2.067.834,77	
Residui totali	€ 2.115.991,11	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di euro 59.549,64 rispetto a quelle dell'esercizio 2018

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 17.855,33	
Residui riscossi nel 2019	€ 17.855,33	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 11.109,98	
Residui totali	€ 11.109,98	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di euro 553.552,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 9.357.687,06	
Residui riscossi nel 2019	€ 3.916.319,23	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 5.441.367,83	58,15%
Residui della competenza	€ 7.353.904,69	
Residui totali	€ 12.795.272,52	
FCDE al 31/12/2019	€ 4.274.723,99	33,41%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 3.507.105,07	€ 5.427.648,95	€ 5.319.643,31
Riscossione	€ 3.498.822,97	€ 5.334.979,94	€ 5.308.085,41

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ 2.948.000,00	84,26%
2018	€ 3.164.835,00	58,31%
2019	€ 4.714.523,39	88,62%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	€ 3.083.948,24	€ 2.043.856,01	€ 2.525.563,34
riscossione	€ 1.340.117,87	€ 904.428,53	€ 1.004.961,88
%riscossione	43,45	44,25	39,79

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 3.083.948,24	€ 2.043.856,01	€ 2.525.563,34
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 1.316.214,56	€ 605.210,23	€ 685.893,48
entrata netta	€ 1.767.733,68	€ 1.438.645,78	€ 1.839.669,86
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 1.259.916,80	€ 1.409.320,05	€ 1.299.229,17
% per spesa corrente	71,27%	97,96%	70,62%
destinazione a spesa per investimenti	€ 14.353,76	€ 29.325,73	€ 37.999,16
% per Investimenti	0,81%	2,04%	2,07%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 4.610.667,54	
Residui riscossi nel 2019	€ 541.853,04	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 4.068.814,50	88,25%
Residui della competenza	€ 1.520.601,46	
Residui totali	€ 5.589.415,96	
FCDE al 31/12/2019	€ 4.350.107,85	77,83%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono diminuite di euro 225.466,89 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 116.434,62	
Residui riscossi nel 2019	€ 109.418,58	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 436,91	
Residui al 31/12/2019	€ 7.452,95	6,40%
Residui della competenza	€ 105.105,48	
Residui totali	€ 112.558,43	
FCDE al 31/12/2019	€ 48.932,92	43,47%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 8.566.657,62	€ 8.749.820,70	183.163,08
102 imposte e tasse a carico ente	€ 767.921,27	€ 815.964,81	48.043,54
103 acquisto beni e servizi	€ 27.715.942,16	€ 30.207.025,88	2.491.083,72
104 trasferimenti correnti	€ 6.659.732,75	€ 6.661.396,08	1.663,33
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 106.196,44	€ 87.196,04	-19.000,40
108 altre spese per redditi di capitale	€ -	€ 4.410,00	4.410,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 186.838,97	€ 248.488,72	61.649,75
110 altre spese correnti	€ 559.765,17	€ 646.813,31	87.048,14
TOTALE	€ 44.563.054,38	€ 47.421.115,54	2.858.061,16

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- **i vincoli disposti dall'art. 3 del D.L. 90/2014**, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- **dall'art.3, comma 5, del D.L. 90/2014** per cui dal 2019 riporta le capacità assunzionali al 100% della spesa del personale cessato l'anno precedente;
- **dall'art.3, comma 5 sexies** (introdotto dall' art. 14-bis comma 1 lett. b) del decreto legge 28 gennaio 2019 n.4, convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26,) il quale dispone che "Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente , sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over."
- **dall'art.3, comma 5 sexies** (in base alle modifiche apportate dalla lettera a) del medesimo comma 1 dell'art. 14) su indicato ha sostituito il termine triennale con un termine di cinque anni in ordine all'arco temporale per cui è possibile cumulare le capacità assunzionali, ed ha parimenti previsto il quinquennio quale termine massimo per l'utilizzo dei cosiddetti resti assunzionali.)
- l'articolo 1, commi 557, e ss. della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), il quale contiene la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti nel 2015 a patto di stabilità, con particolare riferimento al comma 557-quater il quale prescrive che detti enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge di modifica (triennio 2011-2013);
- **al comma 762 della Legge 208/2015;**
- **dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010** (come modificato dal dall'art. 11, comma 4 bis del d.l. 90/2014) sulla spesa per personale a tempo determinato, che obbliga l'Ente a non superare la spesa dell'anno 2009 (per il Comune di Jesolo pari a euro 138600)
- **dall'art. 1 comma 557 quater della Legge 296/2006** che prevede l'obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che per il Comune di Jesolo risulta determinato in euro 8.817.942.;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- il comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017 il quale prevede che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale dipendente non sia superiore a quello riferito all'esercizio 2016.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 8.855.053,26	€ 8.749.820,70
Spese macroaggregato 103	€ 28.000,00	
Irap macroaggregato 102	€ 599.612,46	€ 567.665,32
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 9.482.665,72	€ 9.317.486,02
(-) Componenti escluse (B)	€ 664.723,72	€ 233.342,82
(-) Altre componenti escluse:		€ 22.000,00
di cui rinnovi contrattuali		€ 939.113,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 8.817.942,00	€ 8.123.030,20

Il Collegio ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

Il Collegio ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

Relativamente alla consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nessun affidamento è stato dato nel 2019. Non ci sono capitoli di bilancio finanziati per questa tipologia;

Relativamente a i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici ogni determina di affidamento di beni e servizi informatici riporta se l'acquisizione è stata fatta mediante il Mepa o convenzione Consip.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

Il Collegio, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati rendendo propria asseverazione allegata al rendiconto, riepilogando qui le principali osservazioni:

Non pervenuta l'asseverazione da parte dei revisori della società Ecoprogetto Venezia Srl che comunque ha proceduto alla riconciliazione attraverso la comunicazione e la documentazione trasmessa a firma del Direttore Generale della Società.

Non sono risultati coincidenti i alcuni rapporti e sono state fornite le seguenti informazioni dettagliate nella nota informativa allegata al Rendiconto in particolare si riporta la situazione con Veritas Spa al 31 dicembre 2019

	Importo	Differenze	
Debiti Comune vs Veritas	0,00		
Credito Veritas vs Comune	48.702,47		
		20.052,04	Crediti commerciali da Alisea Spa
		860,70	Ok Bollette da inviare
		27.789,73	Ok Bollette da emettere
Crediti Comune vs Veritas	401.895,13		
Debiti Veritas vs Comune	4.168.761,84		
		401.687,42	Debiti commerciali 9.980,79 Canoni tia 2010-2012 391.706,63 diff. 207,67 Rif. Vanfretti
		3.238.068,60	Riversamenti fatti nel 2020 tari 2019
		529.005,82	Finanziamenti e mutui 439.263,25 e debiti finanziari leasing 89.742,57 Differenti regimi contabili

I debiti di Veritas di euro 3.238.068,60 trovano comunque riscontro nel bilancio del Comune tra i residui attivi a titolo di Tares-tari anno 2019 riscossa dalla società e versati al Comune nel 2020.

Il Comune riscontra al 31 dicembre 2019 tra i propri residui attivi (quindi Crediti) le seguenti somme da riscuotere a titolo di tasse rifiuti (tares-tari-tefa) dal 2013 al 2019 euro 12.897.368,07 da riscuotere da parte di Veritas quale soggetto incaricato alla riscossione.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali e, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 19/12/2019 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni

possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2018 e nei due precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

COMPONENTI POSITIVI	ANNO 2019	ANNO 2018	Variazione
Proventi da tributi	39.978.014,03	38.364.035,82	1.613.978,21
Proventi da fondi perequativi	-	-	-
Proventi da trasferimenti e contributi	4.779.205,72	2.379.086,65	2.400.119,07
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.780.449,03	2.867.643,73	87.194,70
Var. (+/-) nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc		-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-	-
Altri ricavi e proventi diversi	4.391.035,43	3.735.729,60	655.305,83
	51.928.704,21	47.346.495,80	4.582.208,41

COMPONENTI NEGATIVI	ANNO 2019	ANNO 2018	Variazione
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	357.454,55	325.642,72	31.811,83
Prestazioni di servizi	29.493.943,80	26.910.219,34	2.583.724,46
Utilizzo beni di terzi	299.016,91	279.239,07	19.777,84
Trasferimenti e contributi	7.077.704,71	6.806.732,75	270.971,96
Personale	8.756.529,50	9.190.678,23	- 434.148,73
Ammortamenti e svalutazioni	6.226.765,03	5.308.783,29	917.981,74
Var. (+/-) nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	- 8.021,78	- 7.662,78	- 359,00
Accantonamenti per rischi	19.800,00	46.650,00	- 26.850,00
Altri accantonamenti	126.000,00	3.200,00	122.800,00
Oneri diversi di gestione	667.741,79	752.389,92	- 84.648,13
	53.016.934,51	49.615.872,54	3.401.061,97

CONTO ECONOMICO 2019	Anno 2019 (a)	Anno 2018 (b)	Differenza (a-b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	51.928.704	47.346.496	4.582.208
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	53.016.935	49.615.873	3.401.062
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-1.088.230	-2.269.377	1.181.146
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-86.048	-104.834	18.786
<i>Proventi finanziari</i>	1.148	1.362	-214
<i>Oneri finanziari</i>	87.196	106.196	-19.000
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00

Comune di Jesolo (Ve)

Il Collegio dei Revisori

<i>Rivalutazioni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Svalutazioni</i>	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	9.697.983	3.489.297	6.208.685
<i>Proventi straordinari</i>	12.150.344	4.548.708	7.601.635
<i>Oneri straordinari</i>	2.452.361	1.059.411	1.392.950
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	8.523.704	1.115.086	7.408.618
Imposte	574.376	664.337	-89.960
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7.949.328	450.750	7.498.578

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva: un utile pari ad euro 7.949.328.

Il risultato della gestione caratteristica risulta negativo pari ad euro -1.088.230 rispetto euro -2.269.377 del 2018.

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è pari ad euro 1.181.146.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 56,69, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
Autovie Venete S.p.A.	0,0085	56,69

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2017	2018	2019
3.827.244,73	3.862.769,44	3.982.924,22

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono principalmente alla quota di permessi di costruire non destinata alla spesa di investimento, alle plusvalenze patrimoniali derivanti dall'alienazione di beni immobili e alle sopravvenienze attive derivanti da maggiori entrate e rivalutazioni di beni patrimoniali.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2019

Attivo	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	2.937.344,76	3.075.996,95
Immobilizzazioni materiali	136.691.148,64	131.658.118,42
Immobilizzazioni finanziarie	20.507.038,62	18.769.831,08
Totale immobilizzazioni	160.135.532,02	153.503.946,45
Rimanenze	141.824,56	133.802,78
Crediti	21.955.324,47	12.358.956,30
Altre attività finanziarie	0	0
Disponibilità liquide	13.833.251,71	16.175.574,77
Totale attivo circolante	35.930.400,74	28.668.333,85
Ratei e risconti	117.606,73	79.133,48
Totale dell'attivo	196.183.539,49	182.251.413,78
Passivo		
Patrimonio netto	167.829.581,54	157.537.926,41
Fondi per rischi ed oneri	482.286,73	336.486,73
Debiti di finanziamento	1.799.831,86	2.221.170,26
Debiti di funzionamento	11.916.585,77	7.816.471,86
Debiti per anticipazione di cassa	0	0
Altri debiti	2.348.179,93	2.321.470,50
Totale debiti	16.064.597,56	12.359.112,62
Ratei e risconti	11.807.073,66	12.017.888,02
Totale del passivo	196.183.539,49	182.251.413,78
Conti d'ordine	20.322.397,16	31.447.274,85

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	31/12/2019
- inventario dei beni mobili	31/12/2019
Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2019
Rimanenze	31/12/2019

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVOImmobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Il Collegio ha verificato che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

I beni dichiarati fuori uso ammontano ad euro 216.121,33, tutti beni mobili completamente ammortizzati. (principalmente a seguito lavoro inventario scuole).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 12.547.057,63 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione (12.101.615,85) incrementato del valore dei crediti stralciati pari a euro 445.441,78.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti risultano negli elenchi allegati al rendiconto.

Il Collegio ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

(+)	Crediti dello Sp	€	21.955.324,47
(+)	FCDE economica	€	12.547.057,63
(+)	Depositi postali	€	-
(+)	Depositi bancari	€	988.699,41
(-)	iva a credito in sospensione differita	€	10.027,44
(-)	Saldo irap a credito da dichiarazione	€	120.307,00
(-)	Crediti stralciati	€	445.441,78
(-)	Crediti pluriennali economica (rate alienaz.alloggi)	€	29.625,56
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	€	-
(+)	altri residui non connessi a crediti	€	-
	RESIDUI ATTIVI =	€	34.885.679,73

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
+/-	risultato economico dell'esercizio	€ 7.949.327,67
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€ 605.119,92
-	contributo permesso di costruire restituito	€ -
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	€ 1.737.207,54
	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale	€ -
	variazione al patrimonio netto	€ 10.291.655,13

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO		Importo
I	Fondo di dotazione	€ 23.903.532,12
II	Riserve	€ 135.976.721,75
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 1.349.442,45
b	da capitale	€ 492.345,60
c	da permessi di costruire	€ 3.426.948,94
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 127.131.336,44
e	altre riserve indisponibili	€ 3.576.648,32
III	risultato economico dell'esercizio	€ 7.949.327,67

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

Il Collegio prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	Importo
fondo di dotazione	
a riserva	€ 7.949.327,67
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	€ 7.949.327,67

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo rinnovi contrattuali	€ 126.000,00
fondo indennità fine mandato sindaco	€ 10.165,00
fondo per controversie	€ 63.250,00
fondo perdite società partecipate	€ -
fondo per manutenzione ciclica	€ -
fondo per altre passività potenziali probabili	€ 282.871,73
totale	€ 482.286,73

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	16.064.597,56
(-)	Debiti da finanziamento	€	1.799.831,86
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	€	-
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	€	1.368,22
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	€	-
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	€	-
(+)	altri residui non connessi a debiti	€	751,52
	RESIDUI PASSIVI =	€	14.266.885,44

Il saldo iva a debito del mese di dicembre pari ad euro 2.575,08 è rilevato sia tra i residui passivi sia tra i debiti in economica. A causa di un maggior versamento di iva nel mese di aprile pari ad euro 751,52, che sarà recuperato nel corso del 2020, in economica il debito iva è stato ridotto di tale importo.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni e contributi agli investimenti principalmente riferiti a contributi ottenuti dalla Regione.

L'importo al 31/12/2019 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 82.845,62 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il sottoscritto Collegio espone quindi le seguenti considerazioni e proposte.

Il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 93 del 07/06/2001 e successive modifiche risulta come già detto datato, l'Ente quindi dovrebbe dotarsi di uno schema di regolamento di contabilità più aggiornato in grado di recepire le novità normative introdotte dal D. Lgs. 118/11 in materia di armonizzazione contabile. In particolare, in questo contesto di emergenza, la segnalazione secondo l'articolo 153, comma 6 dovrebbe essere assorbita dall'attività di impulso e posta in capo all'organo esecutivo. Trattandosi di una materia affidata alla disciplina del Regolamento di contabilità sarà opportuno introdurre clausole dirette a specificare gli obblighi in capo al responsabile finanziario e agli altri organi, soprattutto quando ci si trova di fronte ad emergenze nazionali o comunque a situazioni non dipendenti dalla mera gestione dell'ente, che implicano scelte sull'erogazione dei servizi essenziali, previa verifica della sostenibilità finanziaria.

Risulta importante procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per verificare la congruità degli accantonamenti al fondo rischi contenzioso e passività potenziali, a tutela degli equilibri di competenza nell'anno in cui si verificherà l'eventuale soccombenza.

In base all'articolo 11, comma 6, lettera j) del Dlgs 118/2011, che riprende in buona parte la vecchia norma contenuta nell'articolo 6, comma 4, del Dlgs 95/2012, all'interno della relazione sulla gestione, allegato obbligatorio al rendiconto, gli enti devono riportare gli esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. L'informativa relativa ai crediti e debiti tra ente e soggetti partecipati deve essere asseverata dai rispettivi organi di revisione e deve evidenziare analiticamente eventuali discordanze e riportarne le relative motivazioni. La rilevazione dei rapporti reciproci di debito e credito tra enti e soggetti partecipati è necessaria per evitare l'insorgere di passività latenti in capo all'ente socio. Alla data della presente relazione, l'organo di revisione della società Ecoprogetto Venezia Srl non hanno ancora asseverato i crediti e i debiti della propria società con il Comune, e quindi si segnala tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale il quale, è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini del suo corretto adempimento;

Controllare costantemente l'attività di riscossione, effettuata attraverso le gestioni esterne, con particolare riferimento alle tasse (tari per Veritas) e alle violazioni amministrative al codice della strada (convenzione con il Comune di Venezia), al fine di assicurare certezza, efficienza ed efficacia nell'esercizio dei poteri di riscossione, con azioni sempre tempestive volte anche ad evitare la prescrizione della pretesa tributaria;

Il Conto economico elaborato dall'ente per gli anni 2018 e 2019 ha generato un risultato della gestione caratteristica, intesa quale differenza tra i componenti positivi e negativi della gestione, negativo; si ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire;

Tutti gli enti locali, anche se in misura diversa in funzione delle dimensioni e delle competenze, si trovano oggi a fronteggiare adesso alcune importanti sfide finanziarie derivanti dagli effetti del lockdown dovuto al Covid-19 e tale impegno potrebbe diventare più gravoso con il passare del tempo.

I bilanci, infatti, saranno messi sotto pressione da un drastico calo delle entrate, sia per le sospensioni dei pagamenti, sia per la riduzione della base imponibile derivante dalla crisi economica; il tutto, accompagnato da un possibile aumento della spesa pubblica per interventi che si renderanno necessari come diretta conseguenza dell'emergenza (sanità, adeguamento scuole e altro), nell'intento di stimolare l'economia locale e/o di andare incontro ai bisogni dei cittadini;

Le previsioni di entrata e di spesa del bilancio non sono più attendibili nel loro complesso o lo sono solo in parte, come potrebbero diventare di difficile o impossibile riscossione le somme vetuste rimaste tra i residui attivi;

Potrebbe essere ipotizzabile anche un ricorso al fondo anticipazione di liquidità che comunque dovrà essere rimborsato incidendo prospetticamente sugli equilibri futuri.

Potrebbero verificarsi anche effetti negativi sui bilanci delle società di capitale, tra cui quelle a partecipazione pubblica, previste dall'articolo 6 del DI 23/2020, che potrebbe costringere gli enti locali ad accantonamenti a copertura di eventuali perdite d'esercizio delle proprie partecipate.

La certezza della disponibilità di nuovi finanziamenti a condizioni vantaggiose, inoltre, potrebbe rappresentare l'occasione per tentare di rimodellare almeno una parte del proprio debito, semplificandolo e rinegoziandone alcuni aspetti, anche facendo leva sulle mutate esigenze regolamentari delle banche, con l'obiettivo di liberare risorse nell'immediato e nuova capacità d'indebitamento per finanziare investimenti e dare uno stimolo concreto all'economia locale.

Il grave squilibrio finanziario che pare si stia prefigurando anche per gli enti locali a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 comporta il dovere di monitorare costantemente gli equilibri di bilancio e l'onere di segnalare il costituirsi di situazioni gestionali, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio.

Nel caso dell'emergenza da contagio Covid-19 lo scenario in cui viene a crearsi la situazione di potenziale squilibrio è generalizzato e non dipende da comportamenti difforni dai principi contabili o da fatti gestionali "individuali". Buona parte del potere di intervenire, introducendo misure adeguate ad affrontare lo squilibrio, inoltre, è posizionato al di fuori del perimetro amministrativo locale.

Ciononostante, **i principi normativi di fondo vanno comunque rispettati**. Non vi è dubbio, infatti, che questa emergenza rischia di provocare forti ripercussioni sugli equilibri finanziari, portando con sé inevitabili riflessi sull'attività dell'ente, **la quale deve sempre essere improntata al rispetto del principio del pareggio di bilancio e soprattutto del buon andamento dell'amministrazione**.

Appare quindi più opportuno che tutti i soggetti cooperino per individuare le azioni che l'ente sarà chiamato ad adottare per circoscrivere quanto più possibile il «buco o disavanzo di bilancio». Buco che, peraltro, a oggi non è quantificabile, né sono prevedibili le misure che certamente adotterà il Governo in soccorso

degli enti locali. La competenza quindi fisiologicamente si sposta dal responsabile finanziario all'organo esecutivo, che dovrà tempestivamente coordinare le attività e intervenire per:

- a) individuare il possibile deficit di bilancio, di competenza e di cassa, con il supporto del servizio finanziario e tenendo conto di tutti gli aggiornamenti normativi;
- b) introdurre misure idonee a garantire la tutela della salute dei cittadini;
- c) individuare le spese ritenute assolutamente indispensabili per la comunità, evitando la gestione provvisoria e la sospensione del rilascio delle attestazioni di copertura finanziaria;
- d) attivare tutte le leve di entrata possibile, con riflessi sia sulla competenza che sulla cassa;
- e) informare l'organo consiliare e l'organo di revisione sulla situazione e sulle misure in corso di adozione;
- f) proporre all'organo consiliare l'aggiornamento della programmazione di breve e medio periodo, ove necessario, al fine di adeguarla ai nuovi scenari di riferimento, non appena saranno noti.

Il nesso che viene a determinarsi tra una situazione di grave squilibrio di bilancio e l'attività amministrativa, o meglio, con le funzioni e i servizi che l'amministrazione è tenuta a esercitare e a erogare, è molto forte.

Gli amministratori quindi devono interrogarsi in merito alla rivisitazione dei propri obiettivi, affinché i dipendenti siano messi nelle condizioni di conoscere verso quale performance organizzativa e individuale debbano operare.

Risulta indispensabile, inoltre, poter attivare tutte le azioni possibili dirette a mantenere l'entrata e ridurre la spesa, per le quali potrebbero essere introdotti appositi obiettivi nel Dup o nel Peg.

Infine, l'avanzo di amministrazione libero, affinché possa ritenersi correttamente applicabile al bilancio, presuppone che esso si sia effettivamente realizzato ed in particolare che tutti i residui attivi siano esigibili. L'avanzo non vincolato può ritenersi realizzato e quindi utilizzabile solo se depurato delle perdite creditizie inesigibili o di dubbia esigibilità che si prospettano all'orizzonte aggravate anche dall'attuale emergenza epidemiologica;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019

27 maggio 2020

Il Collegio Dei Revisori

Presidente Dott: Giuseppe Levantini Firmato digitalmente

Revisore Dott: Paolo Dr. Toffanello Firmato digitalmente

Revisore Dott: Tiziano Dr. Amadori Firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs.n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. DPCM 13 novembre 2014, art. 17 comma 2